



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592
☎ 06.96873133 - LTIS00100R@istruzione.it – LTIS00100R@pec.istruzione.it
sito web: www.iisramadu.edu.it



POLO LICEALE - Cisterna via Rimini, 1
Liceo Scientifico
Liceo Classico
Liceo Linguistico (con una Sezione Esabac)

POLO TECNICO – Cisterna via Einaudi, 11
ITE Indirizzo Amm. Finanze e Marketing
ITT Indirizzo Meccanica Mecc. ed Energia
ITT Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	3
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	27
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (N.A.S. e altre diagnosi)	10
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	99
% su popolazione scolastica	8,7
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	16*
* per alcuni alunni i Consigli di classe, conformemente alla Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013 e alla nota MIUR prot. n. 1143 del 17 maggio 2018, hanno ritenuto opportuno procedere con la rilevazione del BES senza compilazione del PDP, in quanto le problematiche evidenziate non necessitavano di strumenti/misure specifici da adottare nelle singole discipline.	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC/assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione/assistenza specialistica sensoriale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: assistenza di base		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:	no				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	*				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	no				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	*				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	*				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	* la formazione non attuata a causa della sospensione delle attività in presenza, sarà di prossima attuazione in modalità on line					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il piano per l'inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Nel processo di miglioramento sono impegnate figure individuali, gruppi di lavoro, organi collegiali, uffici amministrativi della scuola, famiglie e territorio.

Di seguito fasi, attività e competenze di tutti i soggetti impegnati nel processo.

Orientamento

Soggetti: F.S. Area 3 "Inclusione e Rapporti con il Territorio"; F.S. Area 4 "Orientamento in Ingresso"; coordinatore Dipartimento di sostegno.

Attività: le Funzioni Strumentali predispongono iniziative volte a far conoscere le opportunità dell'offerta formativa dell'Istituto a studenti e famiglie.

La F.S. 3 e il Coordinatore del Dipartimento di Sostegno curano gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità presenti negli istituti comprensivi del Comune, in sinergia con le Funzioni Strumentali e i docenti di sostegno di detti ultimi istituti.

Iscrizione

Soggetto: famiglia

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nei termini e cura la consegna della documentazione cartacea per l'organizzazione del servizio (richiesta eventuale assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc., individuazione dell'area d'interesse prevalente per l'assegnazione del docente di sostegno).

Attività della scuola a seguito dell'iscrizione

Segreteria: verifica la consegna della documentazione completa da parte della famiglia e si rapporta con la F.S. 3.

Dirigente Scolastico: individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna i docenti di sostegno alle classi; costituisce e coordina il GLI; partecipa alla stesura dei PEI e dei PDP e li sottoscrive unitamente ai Consigli di Classe; sottoscrive accordi o intese con le altre scuole e i servizi socio-sanitari territoriali.

La **Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione e Rapporti con il Territorio"** ha il compito di:

- curare l'acquisizione della documentazione relativa agli alunni con diversi tipi di Bisogno Educativo Speciale;
- relazionare al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e al Collegio dei Docenti;
- promuovere alleanze educative territoriali per l'attuazione della *mission* della scuola esplicitata nel PTOF (Obiettivo 6.1 Area di processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie del RAV);
- predisporre e coordinare l'attuazione del PAI;
- promuovere azioni, attività, eventi di informazione, sensibilizzazione e formazione diretti a tutti i componenti della comunità educante;
- predisporre misure e azioni per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri di cui all'art. 4 del D. L.vo 66/2017, d'intesa con la F.S. Area 2 "Autovalutazione di Istituto" e con la Referente BES del Polo Tecnico;
- informarsi presso il CTS sul reperimento e l'uso di strumentazioni per BES;
- presentare gli alunni con BES ai Consigli di classe e di questi è, all'occorrenza, consulente anche con riferimento a situazione di bisogno educativo speciale individuate in corso d'anno scolastico.

La Funzione Strumentale si avvale di una commissione formata da:

- un **docente referente per l'inserimento di alunni stranieri**, che prende visione della documentazione

pervenuta, incontra i genitori, si relaziona con la famiglia, organizza incontri con mediatori linguistici e/o culturali se necessari, propone, in accordo con il Dirigente Scolastico e il personale della Segreteria Didattica, la classe e il corso da frequentare sulla base della documentazione pervenuta e degli incontri organizzati con la famiglia e/o con i mediatori, rileva il livello di conoscenza lingua L2, facilita l'inserimento scolastico, collabora con il consiglio di classe per la definizione del PDP;

- un docente referente per le **attività di tutoraggio** degli alunni stranieri e/o con altre tipologie di BES;
- un docente referente per i **rapporti con gli enti e le realtà del territorio**.

La Funzione Strumentale si avvale inoltre della collaborazione e della consulenza del:

- **referente dei Bisogni Educativi Speciali per il Polo Tecnico**, che coordina in quella sede la funzione organizzativa e di progettazione, al fine di una più funzionale e diretta suddivisione delle competenze a servizio di ambo le sedi;
- **coordinatore del Dipartimento di Sostegno**, che ha il compito di curare i contatti con i referenti delle Aziende Sanitarie e con le famiglie, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, promuovere proposte didattiche utilizzabili dai docenti, fornendo anche indicazioni relative a materiale didattico specifico, coordinare gli incontri dei GL Operativi per la stesura, e verificare lo stato di attuazione e l'eventuale revisione dei PEI;
- **referente minori adottati**, che porta a conoscenza della famiglia le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei ragazzi adottati, collabora con altre risorse e servizi del territorio, collabora con gli insegnanti di riferimento nelle fasi di accoglienza per renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico, cura lo scambio di informazioni fra docenti dei diversi gradi di scuola.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): supporta il Collegio Docenti nella definizione del Piano dell'Inclusione e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI; monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GL Operativi sulla base delle effettive esigenze.

GLO: elabora il Piano Educativo Individualizzato; ne monitora l'attuazione, verificandone in itinere i risultati e, se necessario, ne propone la modifica.

Docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativa/didattica e alla valutazione della classe; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con disabilità in sinergia con i docenti curricolari.

Collegio dei Docenti: definisce il Piano dell'Inclusione che confluisce nel PTOF. Si esprime, all'occorrenza, in merito all'inserimento degli studenti stranieri in classi non corrispondenti all'età anagrafica.

Consiglio di Classe: attua il PEI e verifica il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; elabora e attua il PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni BES.

Coordinatore di classe: raccoglie le segnalazioni pervenute dai singoli docenti sui BES presenti nelle proprie classi; coordina la stesura dei PDP e cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES.

Famiglia: informa il team docente o il coordinatore di classe della situazione; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto individualizzato/personalizzato e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Protocollo di accoglienza alunni con disabilità certificata:

- La F.S. "Inclusione e Rapporti con il Territorio" verifica la documentazione pervenuta e, insieme al Coordinatore di Dipartimento, incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per predisporre misure di accompagnamento e progetti per l'inclusione, attivando risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso.
- Il Dirigente Scolastico valuta con la F.S. 3 e il Coordinatore di Dipartimento la classe in cui inserire lo studente e assegna l'insegnante di sostegno alla classe che accoglie l'alunno con disabilità, in

contitolarità con i docenti curricolari.

- La scuola richiede, sulla base della certificazione di integrazione scolastica, le figure specifiche e individua tra il personale ausiliario gli addetti all'Assistenza di base.
- Il docente di sostegno coadiuva il Consiglio di classe nell'attività didattica progettata per l'alunno e promuove l'inclusione di quest'ultimo nel gruppo classe.
- Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la collaborazione dell'assistenza specialistica, degli operatori dell'Ente Locale e dell'Azienda Sanitaria, elaborano il PEI. I genitori dell'alunno condividono il PEI e vengono informati dello stato di attuazione.

Protocollo di accoglienza alunni DSA:

- La F.S. "Inclusione e Rapporti con il Territorio" incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti e per promuovere il successo formativo dello studente; verifica la documentazione pervenuta e condivide le informazioni con il Referente BES del Polo Tecnico, che coordinerà in quella sede la funzione organizzativa e di progettazione; informa il consiglio di classe e presta consulenza ai docenti.
- Il consiglio di classe, informato, predispone il PDP.
- Agli alunni DSA viene messo a disposizione uno sportello metodologico e di consulenza, con lo scopo di informare studenti e famiglie sulle strategie didattiche e sulle problematiche relative ai DSA, dare informazioni riguardanti la normativa, le risorse del territorio, la più aggiornata bibliografia, la sitografia.

Protocollo di accoglienza alunni con svantaggio socio-economico:

- La F.S. "Inclusione e Rapporti con il Territorio" incontra i genitori, i servizi sociali e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione; verifica la documentazione pervenuta e condivide le informazioni con il Referente BES del Polo Tecnico, che coordinerà in quella sede la funzione organizzativa e di progettazione; informa il consiglio di classe sulle problematiche.
 - Il consiglio di classe, informato, predispone il PDP, se necessario.
 - La scuola attiva lo sportello di ascolto.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri, con svantaggio linguistico e/o culturale:

- Il Dirigente Scolastico, pervenuta la richiesta di iscrizione, la inoltra al Referente per l'inserimento degli alunni stranieri.
- Il Referente:
 - verifica la documentazione pervenuta insieme alla Funzione Strumentale "Inclusione e Rapporti con il Territorio";
 - incontra i genitori e, se possibile, contatta i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione;
 - si relaziona con la famiglia, le figure professionali previste e il Consiglio di Classe; organizza incontri con mediatori linguistici e/o culturali, se necessari;
 - con il Dirigente Scolastico e l'Assistente Amministrativo della Segreteria Didattica, individua la classe e il corso da frequentare sulla base della documentazione pervenuta e degli incontri organizzati con la famiglia e/o con i mediatori;
- Il Consiglio di Classe visiona la documentazione e predispone il PDP, se necessario.
- La scuola attiva i percorsi linguistici L2.
- La scuola propone il progetto di *peer tutoring* dedicato agli alunni stranieri, che vengono affiancati da alunni italofoni del triennio per aiuto studio/compiti ed esercitazioni finalizzate all'apprendimento della lingua italiana.

Protocollo di accoglienza alunni adottati:

- Il Dirigente Scolastico incarica il Referente per l'esame della situazione.
- Il Referente incontra i genitori, i servizi sociali e contatta i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti anche di continuità per l'inclusione.
- Il Referente si relaziona con il Consiglio di Classe.
- Il consiglio di classe, informato, predispone il PDP, se necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione per l'inclusione che l'Ambito 21 proporrà sarà integrata dalla formazione programmata dalla singola Istituzione scolastica.

In continuità con le proposte già formulate ai docenti nel mese di marzo 2020, per rispondere ai bisogni formativi conseguenti all'attuazione della Didattica a Distanza, si prenderanno in considerazione le iniziative formative di enti accreditati comprese quelle della *community* di "Avanguardie educative" che si occupa di "individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola'.

Sarà proposta l'attività di formazione sugli ausili didattici per l'inclusione in modalità e-Learning, prevista dalla piattaforma dedicata (<https://inclusione.indire.it>), al fine di arricchire le competenze in materia di inclusione didattica e fornire le conoscenze e gli strumenti per la migliore partecipazione al Bando Ausili Didattici – Attuazione ex art.7 co.3 D.lgs 63/2017.

Si riprenderanno, inoltre, i percorsi non attuati o parzialmente svolti a causa della sopravvenuta sospensione delle attività in presenza.

La Scuola

- programmerà con risorse proprie un secondo ciclo di incontri di Formazione sulla Didattica Inclusiva per docenti curricolari e di sostegno, aperto anche ai docenti degli II.CC. di Cisterna e Cori, in continuità con il percorso svolto durante l'a.s. 2018/19. Il percorso formativo avrà come oggetto la normativa per l'inclusione, la lettura della documentazione specifica, il ruolo del docente curricolare nella programmazione, l'attuazione di forme di didattica inclusiva nel contesto classe e, infine, tematiche relative a specifiche disabilità. Il percorso sarà integrato con la trattazione di tematiche relative alle modalità di inclusione in modalità di DaD;

- attuerà l'incontro già programmato con un mediatore culturale, per fornire un ulteriore e specifico supporto ai docenti per l'accoglienza e l'inserimento di studenti provenienti da culture "altre"; per aiutarli a comprendere le difficoltà iniziali dei ragazzi, i loro comportamenti e le competenze acquisite nei sistemi scolastici dei Paesi di provenienza; per facilitare il dialogo e i rapporti, sia dal punto di vista linguistico che culturale, tra le famiglie degli studenti immigrati e la scuola.

- riproporrà anche lo sportello di consulenza e aggiornamento sulla didattica inclusiva per studenti con diverse tipologie di BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione in itinere e finale degli alunni BES si terrà conto del livello di partenza, degli obiettivi prefissati e formalizzati nel PEI e nel PDP, delle abilità acquisite, dell'autonomia nel lavoro e della maturazione globale, oltre che dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

In particolare, i docenti dovranno:

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo, utilizzando laddove necessario, opportune strategie didattiche, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative concordate nelle singole programmazioni.

Il consiglio di classe verificherà i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituzione scolastica organizza attività e interventi di sostegno a favore di tutti gli studenti, con la doverosa attenzione a tutti i tipi di Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012) e in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico (O.M. n.92/2007 art.2 co.3).

Il sostegno viene programmato e proposto all'utenza sulla base:

- delle risorse professionali presenti nell'organico della scuola;

- della precedente esperienza scolastica dello studente;
- della documentazione medico-legale;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/PDP (Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, come da D.L. 66/2017, art. 7 c.2)

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES sono:

- docenti di sostegno;
- Funzione Strumentale "Inclusione e Rapporti con il Territorio";
- coordinatore del dipartimento di sostegno;
- referente BES Polo Tecnico e referente inserimento alunni stranieri e minori adottati;
- un docente referente per le attività di tutoraggio degli alunni con varie tipologie di BES;
- docenti curricolari, in particolare coordinatori di classe;
- docenti in possesso di titoli e abilitazioni specifiche;
- assistenti specialistici educativi e alla comunicazione;
- specialisti socio-sanitari;
- personale ATA.

La didattica per l'inclusione si avvarrà di metodologie quali: attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), *peer tutoring*, attività individualizzate (*masterylearning*), classi aperte.

Progetti finalizzati all'inclusione:

Gestione della biblioteca di istituto; gestione dell'orto didattico; uscite didattiche finalizzate all'acquisizione di autonomie sociali e personali; PCTO con particolare attenzione all'orientamento in uscita; sportello di ascolto; attività sportive con la collaborazione del dipartimento di Scienze Motorie; sportello metodologico per alunni con Disturbi di Apprendimento; *peer tutoring* con alunni stranieri e con altre tipologie di BES; progetto "Conosciamoci Meglio" con Unione Italiana Ciechi per avvicinare gli alunni al tema della disabilità visiva; organizzazione di incontri in prosecuzione degli eventi formativi a beneficio di alunni e genitori svolti a partire dall'a.s. 2018/19 sui temi del cyberbullismo, delle dipendenze e sull'uso dei social network; adesione al Progetto Scuola di Special Olympics, che prevede la formazione di un team di docenti al servizio degli alunni con disabilità; organizzazione della quarta Giornata dell'Inclusione dedicata al tema della Musica e delle Arti; organizzazione della prima Giornata dedicata alla Multiculturalità; incontri con un mediatore culturale rivolti a docenti, alunni e famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si continueranno e incrementeranno le collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- CTS Frezzotti - Corradini di Latina;
- ASL e Servizi Sociali di Cisterna di Latina e dei comuni limitrofi;
- Associazioni e cooperative attive sul territorio: Centro socio-educativo La Tartaruga di Cisterna (per la segnalazione di problematiche relative ai minori di 14 anni che si iscrivono al nostro Istituto), Centro di riabilitazione Armonia, Cooperativa Il Quadrifoglio, Unione Italiana Ciechi Ipovedenti di Latina, Cooperativa Sociale Agricola Garibaldi di Roma, Associazione Italiana Persone Down Sudpontino e Cooperativa Down at work di Formia, Associazione di promozione sociale Angeli ES24, Associazione LatinAutismo, Associazione Istituto per la Famiglia, Ass. Protezione Civile "Zappaterreni", ONMIC Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, Caritas, Centro Agorà, Società Cooperativa Sociale Aid (Agenzia per l'inclusione e i diritti);
- Associazioni e cooperative al di fuori del contesto territoriale: Museo Tattile Statale Omero di Ancona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in base al patto di corresponsabilità, sono chiamate a condividere la responsabilità del percorso formativo.

Sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e la partecipazione alla stesura dei PEI/PDP;
- la partecipazione allo sportello d'ascolto all'interno della scuola;
- la partecipazione allo sportello informativo per alunni con DSA;
- incontri prima e all'inizio dell'a.s., per le famiglie degli iscritti alla classe prima, e incontri periodici in corso d'anno, finalizzati a monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento e ampliare la rete di rapporti con il territorio.

Per sostenere le famiglie nella predisposizione del progetto di vita degli studenti una volta usciti da scuola, saranno coinvolti, attraverso incontri e stage, enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio (parrocchie, associazioni, gruppo scout Agesci Cisterna, Comune di Cisterna e le associazioni e cooperative che già organizzano forme di sostegno in collaborazione con la scuola) per l'inserimento sociale e lavorativo futuro degli alunni con disabilità.

Nel corso dell'anno 2019 è stata organizzata la Terza Giornata dell'Inclusione: si è posta l'attenzione sul tema dello sport e sono state coinvolte le famiglie, le associazioni e le formazioni sociali del Comune di Cisterna e dei Comuni limitrofi per confrontarsi sulle attività accessibili sul territorio e su un'eventuale progettazione condivisa. Nel corso dell'a.s. 2019/20 non è stato possibile organizzare, la Quarta Giornata dell'Inclusione, dedicata alle arti e alla musica, appuntamento annuale della Scuola aperto al territorio. L'attuazione è rimandata al prossimo anno e sarà curata dal Dipartimento di Sostegno che, avvalendosi della collaborazione di tutti i docenti interessati, organizzerà attività musicali e artistiche per ragazze e ragazzi che saranno rendicontate alle famiglie e alle Associazioni del territorio (Agorà, Istituto per la Famiglia) in una manifestazione conclusiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di dipartimento e nei consigli di classe vengono pianificati i curricula che promuovono l'inclusione, favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. A questo proposito, sulla base dell'esperienza maturata durante le attività di Didattica a Distanza e sulla base di quanto emerso dalla riunione del Dipartimento, dal GLI e dai singoli GLO, si prevede una riorganizzazione e una maggiore individualizzazione della didattica che tenga conto delle modalità con cui i ragazzi possano partecipare alle attività scolastiche anche a distanza, qualora ve ne fosse la necessità, andando così incontro alle esigenze di coloro che, per motivi di salute, non possano garantire una frequenza scolastica continua e costante. Verrà inoltre perseguito per tutti un approccio all'informatica a livello operativo, finalizzato a una maggiore acquisizione di autonomia e di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

I docenti lavoreranno su nuovi modelli di relazione possibili per salvaguardare la socialità e l'inclusione, riorganizzando prassi consolidate, ridefinendo tempi, strumenti e metodologie: in quest'ottica il docente di sostegno e/o il tutor diventano mediatori tecnologici e facilitatori. La scuola, che ha già provveduto a fornire dispositivi in comodato d'uso durante il periodo di DaD, avrà cura di assicurare, anche attraverso il CTS, gli ausili più indicati agli studenti per promuovere il percorso formativo di ognuno e fare in modo che il lavoro a casa sia sempre più in continuità con il lavoro svolto a scuola. Continuerà anche a rispondere ad avvisi pubblici per l'ammissione a finanziamenti specifici affinché più studenti abbiano anche in comodato d'uso dispositivi digitali. Progetterà per educare all'uso consapevole di strumenti come smartphone, tablet, PC e delle applicazioni più comuni come whatsapp e telegram, ridefinendo le competenze socio-relazionali previste nei PEI/PDP (es. sapere mantenere una conversazione a distanza). La Scuola, proseguendo le azioni svolte nella parte conclusiva dell'a.s. 2019/20, interverrà presso le famiglie per fornire loro supporto e sostegno sia dal punto di vista psicologico che tecnologico.

Nella ridefinizione degli ambienti, da rendere compatibili con le nuove esigenze dovute all'emergenza sanitaria, si valorizzeranno gli spazi esterni all'Istituto, anche grazie al potenziamento di progetti come quello dell'orto scolastico. E' attualmente in corso con l'Ente Locale (Provincia di Latina), sulla base del Documento ministeriale per la pianificazione delle attività scolastiche 2020/21, la progettazione di spazi idonei alla pratica sportiva degli alunni con disabilità nell'area esterna di pertinenza di uno dei due edifici in

cui è articolata la Scuola. Il Dipartimento di Sostegno e il Dipartimento di Scienze motorie, con la collaborazione dei terapisti della riabilitazione che seguono individualmente gli alunni, cureranno la progettazione di attività ludico-sportive, con il coinvolgimento di famiglie, associazioni sportive dilettantistiche e non, formazioni sociali del Comune di Cisterna e dei Comuni limitrofi. Questa iniziativa è in continuità con le finalità della Terza Giornata dell'Inclusione su "Lo sport oltre la disabilità" realizzata nell'as. 2018-2019.

In risposta all'emergenza sanitaria che sta rendendo necessaria la riconversione degli spazi, l'Istituto si sta inoltre impegnando nella innovazione degli ambienti scolastici interni in ambienti di apprendimento più coinvolgenti, flessibili, multifunzionali e creativi. L'ottimizzazione degli spazi e l'integrazione di arredi adeguati saranno primi passi verso l'idea di un'aula più *smart* e adatta alle esigenze di personalizzazione della didattica di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai diversi Bisogni Educativi Speciali, in condizioni di sicurezza.

Ciascun docente concorrerà con il lavoro didattico nelle classi a realizzare l'impegno programmatico della Scuola per l'inclusione.

Alunni con disabilità certificata

Finalità: successo formativo attraverso la predisposizione e attuazione del PEI.

Obiettivi: obiettivi trasversali delle varie aree; obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli; inclusione nella classe, nel contesto scolastico, nelle formazioni sociali esterne (parrocchia, centri, associazioni); acquisizione di alcune competenze di cittadinanza e, a seconda dei casi, conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari; strutturazione del Progetto di Vita.

Strumenti: ausili e mediatori didattici, strumenti digitali (hardware e software specifici).

Attività: laboratori creativi, attività di PCTO individualizzata (gestione della biblioteca di istituto, attività nell'orto scolastico o altro, a seconda delle inclinazioni dei singoli alunni), uscite didattiche per promuovere l'acquisizione di autonomie personali e sociali, partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione, studio assistito a seconda della specificità del caso.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Finalità: successo scolastico e formativo attraverso l'attuazione del PDP e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Obiettivi: acquisizione competenze chiave e disciplinari.

Strumenti: LIM, tablet, software specifici per DSA, formulari, mappe, calcolatrici e altri strumenti individuati per la specificità del caso.

Attività: laboratori didattici, *cooperative learning*, *peer tutoring* ed eventuale tutoraggio da parte di docenti, sportelli didattici, applicazione di altre metodologie individuate sulla specificità del caso, studio assistito.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Finalità: successo scolastico e formativo, attraverso l'attuazione dell'eventuale PDP, e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Obiettivi: acquisizione di competenze chiave e disciplinari.

Strumenti: LIM e sussidi specifici, software per la strutturazione di mappe concettuali, altri strumenti individuati in base alla specificità del caso.

Attività: laboratori didattici, sportelli didattici, applicazione di metodologie individuate per la specificità del caso, studio assistito, *cooperative learning*, *peer tutoring* ed eventuale tutoraggio da parte di docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nella gestione di situazioni di difficoltà riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in virtù dell'esperienza maturata e dei percorsi proposti dall'AID che diversi docenti hanno seguito.

Oltre alle iniziative inserite nel Piano della Formazione di Ambito, la scuola propone ai docenti curricolari corsi su metodologie didattiche da adottare nel caso di specifiche disabilità e disturbi (disturbi dello spettro autistico, DSA, ADHD); le competenze così acquisite vengono messe a disposizione degli altri docenti della scuola.

All'interno dell'Istituto esistono, inoltre, spazi didattici e laboratoriali in cui gli studenti con diverso tipo di BES riescono a valorizzare i propri talenti e le proprie competenze, come la webradio di Istituto RadioBlog Fuoriclasse, il Corso di Disegno e Tecniche del Fumetto e i percorsi per l'organizzazione delle Giornate dell'Inclusione e della Multiculturalità.

Da cinque anni, inoltre, gli alunni lavorano, in rapporto alle proprie abilità e capacità, al progetto biblioteca d'istituto utilizzando un software che consente la catalogazione dei libri secondo il codice Dewey e la gestione prestiti, e partecipano al progetto scolastico per la gestione, coltivazione e manutenzione dell'orto e degli spazi esterni del Polo Tecnico.

Gli alunni stessi sono visti come risorsa in occasione di eventi e festività per i quali curano allestimenti e gestione degli spazi e delle attività interessate, coadiuvati dai docenti, dal personale dell'Assistenza Specialistica e da alcuni collaboratori scolastici.

Altre risorse presenti sul territorio vengono inoltre coinvolte per collaborazioni di vario tipo (es. Biblioteca Comunale di Cisterna, associazioni di volontariato per attività di PCTO) e per la realizzazione di visite guidate sul territorio (il FAI per percorsi di conoscenza del Patrimonio Culturale a Tres Tabernae e il Comune per Palazzo Caetani), che prevedono una particolare attenzione all'inclusione di alunni con BES.

Differenti realtà che costituiscono il contesto territoriale di Cisterna vengono inoltre utilizzate come risorse per attività finalizzate all'acquisizione di autonomie (mercato all'aperto, ufficio postale, Polizia Municipale, supermercati, bar, fattorie).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'a.s. 2011/2012 è attivo presso l'Istituto il Progetto di Assistenza Specialistica finanziato dalla Regione Lazio.

Anche per l'a.s. 2020/21 la Scuola risponderà al relativo Avviso regionale, che dovrebbe essere di prossima emanazione, con un progetto. Successivamente all'ammissione, con apposita procedura, sarà individuato l'operatore che attuerà il progetto, salvaguardando – almeno parzialmente – la continuità di assistenti sociali, psicologi ed educatori che hanno già lavorato nella scuola nell'interesse degli studenti.

Alla Scuola per l'a.s. 2020-2021 sono state già confermate dalla Regione Lazio le ore di assistenza alla Comunicazione, con un progetto che prevede la presenza di operatori tiflogici.

Dall'a.s. 2019/20, inoltre, la Società Cooperativa Sociale Aid collabora con l'Istituto per la realizzazione di percorsi di inclusione degli alunni stranieri e l'attuazione di un corso di livello avanzato per l'apprendimento della lingua italiana destinato agli studenti stranieri. La scuola si avvale altresì della collaborazione di un mediatore culturale per facilitare il dialogo e i rapporti, sia dal punto di vista linguistico che culturale, tra le famiglie degli studenti immigrati e la scuola.

Nel prossimo a.s., sarà attuato il Modulo *Laboratorio di educazione interculturale e sui diritti umani* del PON Inclusione sociale e lotta al disagio II edizione. Il Modulo affronterà il tema dell'educazione interculturale come una delle più importanti voci del processo formativo delle nuove generazioni e vedrà l'organizzazione di una serie di incontri, proiezioni, dibattiti per interrogarsi sui fenomeni migratori e discutere il tema della multiculturalità, vista anche la numerosa presenza di alunni stranieri all'interno dell'Istituto. In una prima fase verranno realizzati laboratori in cui gli alunni avranno modo di sviluppare giochi di ruolo e cooperativi, comporre storie e fumetti per sviluppare ed esprimere le proprie idee sul tema della migrazione e della multiculturalità. In seguito, è prevista l'organizzazione di una serie di incontri/dibattiti, partendo dalla proiezione di film o documentari, supportati dalla testimonianza di migranti e/o rifugiati. Infine si realizzerà un evento pubblico, la prima Giornata della Multiculturalità, in cui sarà possibile assaggiare specialità dei diversi paesi, ascoltare racconti e storie proprie delle comunità di migranti maggiormente presenti a Cisterna di Latina.

Si auspica che ulteriori risorse esperte e dedicate di specialisti esterni, in sinergia con i docenti, possano affiancare gli alunni in difficoltà con interventi mirati, individuali o di classe, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e come supporto alle situazioni di svantaggio.

Relativamente alle risorse materiali, la Scuola intende presentare progetti in risposta ai Bandi per l'acquisto di sussidi didattici e/o tecnologie assistive per alunni e studenti con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto promuove azioni di coordinamento con le scuole di grado inferiore, essendo scuola capofila della rete scolastica territoriale (unica scuola superiore del Comune che conta tre istituti comprensivi oltre quelli dei vicini borghi e del Comune di Cori).

I contatti hanno inizio dal mese di novembre dell'a.s. precedente a quello di iscrizione dell'alunno alla scuola di secondo grado e si protraggono nel corso dell'intero anno scolastico con incontri periodici al fine di coordinare il passaggio tra i due ordini di scuola e di garantire l'inserimento degli alunni con BES.

Nel mese di maggio/giugno si prevedono giornate di accoglienza degli alunni certificati in cui si organizzano attività di laboratorio creativo con la partecipazione degli alunni già frequentanti l'Istituto.

Per l'a.s 2020/21 sarà attuato un "Progetto Ponte" con le scuole secondarie di I grado per l'inserimento di alunni con disabilità che necessitino di particolare attenzione nelle fasi di cambiamento, progettando, in sinergia con la famiglia e con gli attori incaricati, un percorso di graduale avvicinamento alla scuola secondaria di secondo grado. Non avendo potuto svolgere attività in presenza nell'ultima parte di questo anno scolastico, gli attori si sono rapportati principalmente a distanza, prevedendo attività in presenza a partire, se possibile, dal mese di settembre 2020.

Relativamente al post diploma e alla costruzione del progetto di vita, vengono organizzate diverse attività di PCTO come: progetto Biblioteca di Istituto, partecipazione alle giornate del FAI, stage presso aziende e enti pubblici, realizzazione di oggettistica e allestimento degli spazi in occasione dei diversi eventi organizzati dalla scuola.

Si organizzano inoltre tavoli di confronto con le realtà del territorio che si occupano di inclusione lavorativa (es. Servizi Sociali) e di formazione professionale (agenzia Formativa Latina Formazione e Lavoro).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020